

LE 10 GROTTI PIÙ BELLE DA VISITARE IN ITALIA

L'estate scorsa ci è capitato di visitare una grotta. L'esperienza ci è piaciuta molto, così abbiamo deciso di approfondire l'argomento.

COSA SONO LE GROTTI?

Sono vasti reticoli di cavità naturali all'interno di alcune montagne. A volte esse arrivano fino alla superficie esterna formando ingressi dai quali possiamo entrare a visitare o ad esplorare questi mondi bui percorsi solo da aria ed acqua, ed è proprio l'acqua (nella gran parte dei casi) a plasmare la roccia.

GLI SPELEOLOGI

Le grotte che vi proponiamo sono visibili anche grazie al lavoro e alla passione degli speleologi. Grazie alle loro esplorazioni tante grotte oggi sono visitabili. Sono tantissime le grotte non aperte al pubblico e sono molte quelle ancora da esplorare.



BREVE STORIA DELLA SPELEOLOGIA



Il termine SPELEOLOGIA, coniato alla fine dell'800 dal francese Eduard Alfred Martel, deriva dal greco speleion = grotta o caverna e logos = scienza, quindi la speleologia è la scienza che studia le grotte. L'uomo primitivo usava la grotta quale luogo di rifugio, poi nella cultura antica questa fu considerata come la parte negativa dell'aldilà in terra. Ma la curiosità più le motivazioni naturalistiche e scientifiche

portarono da sempre l'uomo ad avventurarsi.

Ci sono testimonianze del passato: già nel 1213 qualcuno si addentrò nella grotta di Postumia (in Slovenia). Altre testimonianze nel 1500 e nel 1600. È nel 1700 però che la speleologia compie un balzo, con la formazione delle prime "scuole": italiana, slava, austriaca e francese.

Tra i personaggi dell'epoca si ricorda Eduard Alfred Martel, avvocato francese che nel 1888 abbandonò la professione per dedicarsi solo alla speleologia. Pubblica il libro "Trent'anni sotto terra" ed è considerato il padre della speleologia. Nei primi del 1900 nasce la Società Speleologica Italiana (S.S.I.).

ED ECCO LE 10 GROTTE CHE VI CONSIGLIAMO

1. GROTTA DI BOSSEA Frabosa soprana (Piemonte, Cuneo)

Aperta al pubblico dal 1874, la grotta di Bossea è tra primi esempi d'Italia di turismo sotterraneo, l'itinerario si sviluppa per circa 3 km fra andata e ritorno, passando sopra a



canyon scavati nella roccia dal fiume sotterraneo. L'atmosfera è fiabesca e c'è una gran varietà di stalattiti e stalagmiti. Il comune Frabosa soprana (Cuneo).

Particolarità: il grande scheletro di Ursus speleo preistorico, orso delle caverne, esposto nella sala del tempio

2. GROTTE DI TOIRANO - Toirano (Liguria, Savona)

Il complesso sotterraneo delle **grotte di Toirano** comprende oltre 150 caverne naturali, ancora oggetto di ricerca. Alcune sono aperte al pubblico dal 1953 e offrono la possibilità di camminare per circa 1300 metri tra stalattiti e stalagmiti. La caverna del Tanone, al termine della visita, è talvolta usata come palcoscenico per concerti e balletti.



Toirano - borgo accogliente certificato dal Touring con la **Bandiera arancione** - si trova in val Varatella, provincia di Savona, a pochi chilometri dal mare.

Particolarità: nella sala Pantheon della Grotta inferiore di S. Lucia una imponente stalagmite ricoperta di cristalli di aragonite offre uno spettacolo unico al mondo.

Info: www.toiranogrotte.it.

3. BUS DI TACOI - Gromo (Lombardia, Bergamo)

Il **Bus di Tacoi** (in dialetto "buco dei gracchi", corvidi che nidificavano all'ingresso della grotta) è una grotta carsica visitabile in val Seriana, nel territorio del Comune di Gromo (Bg).



Nei dintorni, sono aperte al pubblico anche numerose miniere oggi inutilizzate. Anche Gromo è Bandiera arancione Tci.

Particolarità: fra le grotte che segnaliamo è sicuramente la più impegnativa: il percorso di visita dura infatti 6 ore e pur essendo aperto al pubblico richiede un minimo di esperienza e di attrezzatura.

Info: www.gromo.eu.

4. GROTTA GIGANTE - Sgonico (Friuli-Venezia Giulia)

La **Grotta Gigante** è la cavità turistica più grande del mondo. Si trova a Sgonico, vicino a Trieste. Scoperta nel 1840, è stata aperta al pubblico nel 1908.

Particolarità: è formata da un unico salone alto più di 98 metri. Salendo un'imponente scalinata di



360 gradini in pietra si ammira dall'alto la Grande Caverna.

Info: www.grottagigante.it

5. GROTTA DEL VENTO - Galliciano (Toscana, Lucca)

La Grotta del Vento

si trova nel Parco delle Alpi Apuane, in Garfagnana (Lucca), in una zona ricca di fenomeni carsici. La visita può durare da una a tre ore, a seconda dell'itinerario scelto. Oltre i normali percorsi turistici, i più avventurosi possono



anche scegliere i percorsi avventura, privi di sentiero, salendo su scalette o arrampicandosi sulle pareti, legati a corde di sicurezza e accompagnati da esperti speleologi.

Particolarità: un pozzo di 90 metri, perfettamente verticale, che viene risalito dal basso verso l'alto fino a un salone terminale, cui segue un breve canyon sotterraneo.

Info: www.grottadelvento.com

6. GROTTA DI FRASASSI - Genga (Marche)

Le Grotte di Frasassi sono le più conosciute e visitate fra le grotte turistiche italiane. Con più di 13 km di gallerie e sentieri aperti agli speleologi, offre uno dei percorsi sotterranei più grandiosi e affascinanti del mondo: la grande Grotta del vento, i laghetti sotterranei, le stalattiti calcaree candide come



la neve sono alcune delle tappe più suggestive. Anche qui, oltre al percorso di visita turistico è possibile scegliere due percorsi avventura di diversa difficoltà, sempre con esperti speleologi. Le grotte si trovano nel Comune di Genga, nell'entroterra di Ancona, borgo certificato con la Bandiera arancione del Tci.

Particolarità: l'abisso Ancona, una gigantesca cavità sotterranea (tra le più grandi nel mondo) lunga 180 metri, larga 120 metri e alta e 200 metri, abbastanza da contenere il Duomo di Milano.

Info: www.frasassi.com

7. GROTTI DI PASTENA - Pastena (Lazio)

Le grotte di Pastena si trovano sui Monti Ausoni, in provincia di Frosinone, a circa 100 km dalla capitale. Sono attrezzate con comodi sentieri che permettono di visitare dieci sale con stalattiti e stalagmiti, laghetti e cascate. Scoperte nel 1926, oggi sono gestite dal Consorzio per la conservazione e valorizzazione



del patrimonio speleologico delle grotte di Pastena e Colleparado.

Particolarità: al termine del percorso, il Lago Blu e la piccola cascata sotterranea che lo alimenta.

Info: www.grottepastena.it

8. GROTTI DI PERTOSA AULETTA - Pertosa (Campania)

Le grotte di Pertosa Auletta, in provincia di Salerno, sono le uniche grotte non marine in Italia attraversate da un corso d'acqua, il fiume Negro. Le visite guidate si effettuano tutto l'anno, sono in parte a bordo di piccole imbarcazioni. Giunti all'approdo si hanno a disposizione tre itinerari di



diversa lunghezza che permettono di vedere tra l'altro la Grande Sala, la Grotta delle Spugne e la Sala del Paradiso. Le grotte si trovano all'interno del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, riconosciuto Geoparco Unesco, e a poca distanza dal Villaggio estivo Touring di Marina di Camerota (per saperne di più sul Villaggio, [clicca qui](#)).

Particolarità: la prima parte del tragitto in barca è sicuramente qualcosa di unico.

Info: www.grottedipertosa-auletta.it

9. GROTTES DI CASTELLANA - Castellana Grotte (Puglia)

Le Grotte di Castellana, sono nell'omonimo Comune in provincia di Bari. La visita completa dura 2 ore e percorre circa 3 km di camminamenti; ambienti molto vari per forma e dimensioni, in cui si susseguono stalattiti, stalagmiti, cortine, colonne, cristalli. Per tutta l'estate la caverna d'accesso diventa il palcoscenico di rappresentazione multimediale che racconta l'*Inferno* di Dante.



Particolarità: l'ultima e più bella caverna del sistema sotterraneo, la Grotta Bianca, definita per la ricchezza e il biancore dell'alabastro, la più splendente del mondo.

Info: www.grottedicastellana.it

10. GROTTA DI SU MANNAU - Fluminimaggiore (Sardegna)

La Grotta di Su Mannau si trova in Sardegna, nel comune di Fluminimaggiore, si sviluppa per oltre 8 chilometri ed è nata 15 milioni di anni. È una delle 10 grotte turistiche della Sardegna, ragion per cui torneremo a parlarne in futuro... La parte visitabile ha uno sviluppo di 500 metri e si snoda su ampie e comode passerelle tra sale ricche di concrezioni, stalattiti e stalagmiti (la più alta misura 11 metri), e attraversate da piccoli laghi sotterranei.

La particolarità: l'ingresso della grotta è stato in epoca remota un tempio ipogeo nuragico e nella sala Archeologica si possono ammirare le lucerne votive usate all'epoca per l'adorazione dell'acqua.

Info: www.sumannau.it

A cura di: Irene & Marta

